



Mercoledì

29.05.2024 ore 20.30, Sala Teatro

Bayerisches Staatsorchester

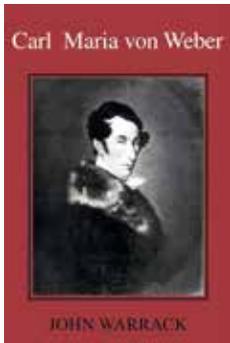
Vladimir Jurowskij direttore

Emanuel Ax pianoforte

Bibliografia



Giorgio Pestelli
I concerti di Beethoven: Il genio da pianista a compositore
Saggi, 2020



John Warrack
Carl Maria von Weber
Cambridge University Press 1976



Robert Schumann
La musica romantica
Abscondita, 2021

Programma

Carl Maria von Weber

Overture da *Oberon*

Ludwig van Beethoven

Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73

- Allegro
- Adagio un poco mosso
- Rondò. Allegro

Intervallo

Robert Schumann

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 *Renana*

- Vivace
- Scherzo. Molto moderato
- Non presto
- Solenne
- Vivace

CORRIERE DEL TICINO



Il concerto viene registrato dalla RSI.



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



I nostri programmi sono stampati da inclusione handicap ticino.



© Nikolaj Lund

Bayerisches Staatsorchester

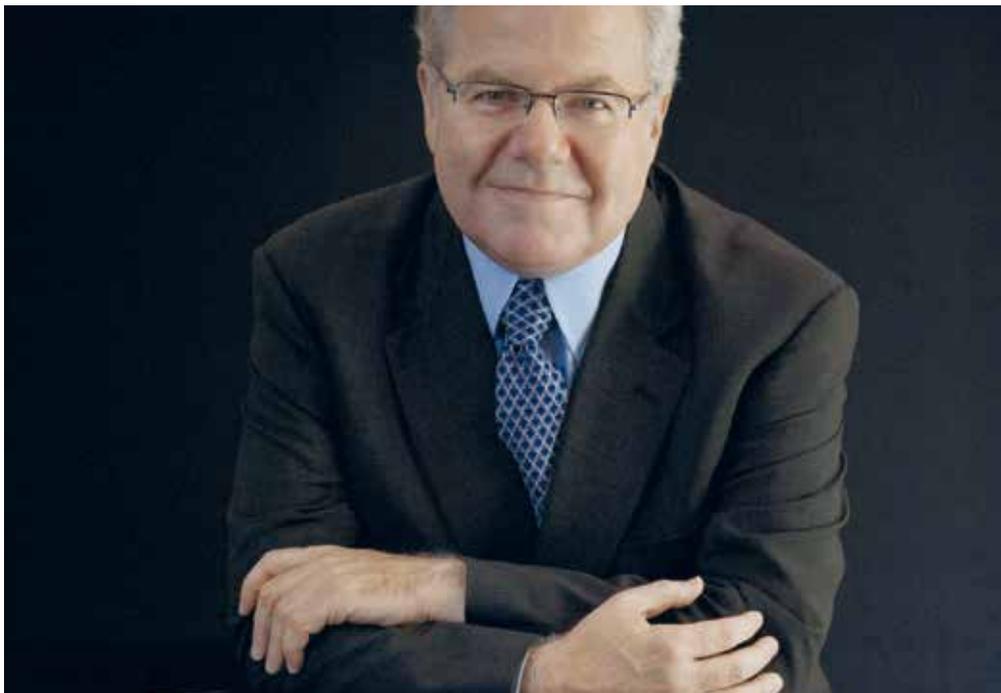
Orchestra tra le più antiche del mondo, vede le proprie origini nella Münchner Kantorei fondata presso la corte di Monaco di Baviera nel 1523. Inizialmente l'orchestra si concentrava sulla musica sacra, ma i concerti profani divennero sempre più frequenti durante il XVII secolo. A metà del secolo successivo cominciò ad accompagnare regolarmente le rappresentazioni operistiche, tuttora parte importante del proprio mandato come orchestra residente della Bayerische Staatsoper. Nel corso dell'Ottocento l'orchestra diede vita ai Concerti dell'Accademia, la serie di concerti che – proprio a Monaco – vide compositori come Johannes Brahms, Edvard Grieg e Richard Strauss dirigere le loro opere in prima assoluta. Molti dei più importanti musicisti di ogni tempo hanno diretto la Bayerische Staatsorchester, che ha visto succedersi nel ruolo di maestro stabile personalità artistiche quali Bruno Walter, Hans Knappertsbusch, Georg Solti, Rudolf Kempe, Ferenc Fricsay, Wolfgang Sawallisch, Zubin Mehta, Kent Nagano e Kirill Petrenko. Dalla stagione 2021-2022 la direzione musicale è affidata a Vladimir Jurowskij. In ambito internazionale la Bayerische Staatsorchester vede regolarmente confermata la propria reputazione come una delle maggiori orchestre al mondo, con spettacoli operistici e concerti sinfonici in Germania e all'estero.



© Wilfried Hosi

Vladimir Jurowskij

Nato a Mosca, ha iniziato la sua formazione musicale presso il conservatorio della città, proseguendo poi il suo percorso presso le accademie musicali di Berlino e Dresda. Il suo debutto internazionale è avvenuto nel 1995 al Wexford Festival Opera con *Notte di maggio* di Nikolaj Rimskij-Korsakov. Nello stesso anno ha debuttato alla Royal Opera House di Londra con *Nabucco*. Da allora ha diretto il Metropolitan Opera House di New York, il Teatro alla Scala di Milano, l'Opéra national di Parigi, il Teatro Bol'šoj di Mosca, la Semperoper di Dresda e il Festival di Salisburgo. Dal 1997 al 2001 è stato primo Kapellmeister della Komische Oper di Berlino e successivamente direttore musicale del Glyndebourne Festival Opera fino al 2013. Dal 2007 è stato direttore principale della London Philharmonic Orchestra fino al 2021, quando è stato nominato direttore emerito; dal 2017 è anche direttore principale e direttore artistico della Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin. Inoltre, è artista principale dell'Orchestra of the Age of Enlightenment e direttore artistico del George Enescu Festival di Bucarest e dell'Orchestra sinfonica accademica di stato della Russia "Evgenij Svetlanov". Ha collaborato regolarmente con la Chamber Orchestra of Europe e l'ensemble unitedberlin. Dall'autunno 2021 è direttore musicale della Bayerische Staatsoper.



© Lisa Marie Mazucco - Sony Classical

Emanuel Ax

Nato da genitori polacchi nell'odierna Leopoli (Ucraina), si è trasferito con la famiglia in Canada quando era ancora un bambino. Ha debuttato a New York nella Young Concert Artists Series e nel 1974 ha vinto il primo Concorso magistrale internazionale di pianoforte Arthur Rubinstein a Tel Aviv. Nel 1975 ha vinto il Michaels Award of Young Concert Artists, seguito quattro anni dopo dall'Avery Fisher Prize. Ax è un artista esclusivo di Sony Classical dal 1987. Dopo il successo dei Trii di Brahms con Leonidas Kavakos e Yo-Yo Ma, il trio ha lanciato un ambizioso progetto pluriennale per registrare tutti i Trii e le Sinfonie di Beethoven arrangiate per trio, di cui sono stati recentemente pubblicati i primi due dischi. Ha ricevuto il Grammy Award per il secondo e il terzo volume del suo ciclo di sonate per pianoforte di Haydn. Ha inoltre realizzato una serie di registrazioni, vincitrici di un Grammy, con il violoncellista Yo-Yo Ma delle sonate di Beethoven e Brahms per violoncello e pianoforte. Nel 2013, il suo album *Variations* ha ricevuto il premio Echo Klassik per la registrazione solistica dell'anno nella categoria musica del XIX secolo/pianoforte. Ax è membro dell'American Academy of Arts and Sciences e ha ricevuto il dottorato onorario in musica dallo Skidmore College, dal New England Conservatory of Music, dalla Yale University e dalla Columbia University.

Carl Maria von Weber

Eutin, 18 novembre 1786 – Londra, 5 giugno 1826



Ouverture da Oberon

Durata: 10'

Anno di composizione: 1826

Prima esecuzione: Covent Garden, Londra, 12 aprile 1826

Sull'opera

Nell'estate del 1824 Charles Kemble, direttore del Covent Garden di Londra, propose a Weber – la cui fama, dopo il successo de *Il franco cacciatore*, aveva varcato i confini nazionali – di scrivere un'opera per il suo teatro, lasciandogli carta bianca per la scelta del libretto. Weber accettò l'invito nonostante fosse già gravemente malato di tisi: sarebbe morto infatti a soli due mesi dalla prima rappresentazione dell'*Oberon*, destinata a diventare l'ultima delle sue opere. Il musicista scelse di lavorare su di un libretto in lingua inglese scritto dal drammaturgo James Planché e ispirato al poema omonimo di Christoph Martin Wieland, a sua volta basato sulla *chanson de geste Huon de Bordeaux*. La prima, che si tenne il 12 aprile 1826, fu un vero e proprio trionfo: il pubblico accolse Weber con una lunghissima ovazione e chiese il bis dell'Ouverture – brano che ha il respiro e l'autonomia di un poema sinfonico.

Nell'anno 1826



Eugène Delacroix dipinge *La Grèce sur les ruines de Missolonghi*, opera che tra le prime lo avrebbe rivelato come uno dei maggiori talenti pittorici del Romanticismo. Il dipinto si ispira al Terzo Assedio di Missolonghi da parte delle forze ottomane, durante il quale gli abitanti della città greca tentarono una disastrosa evasione di massa



nasce a Chêne-Bourg, nel Canton Ginevra, Louis Favre. Architetto e ingegnere, fu titolare dell'impresa alla quale venne appaltata la costruzione del traforo ferroviario del San Gottardo. I lavori iniziarono nel 1872, ma Favre non ne vide la fine in quanto morì nel 1879 per un infarto proprio sul cantiere ferroviario a Göschenen



Felix Mendelssohn Bartholdy, a soli diciassette anni, compone l'Ouverture da concerto *Sogno di una notte di mezza estate*, op. 21, ispirata all'omonima commedia shakespeariana ed eseguita in pubblico per la prima volta nel febbraio del 1827 a Stettino. L'Ouverture sarebbe stata poi inglobata nel capolavoro di Mendelssohn, *Sogno di una notte di mezza estate*, composto nel 1843 su commissione del re di Prussia Federico Guglielmo IV

Ludwig van Beethoven

Bonn, 16 dicembre 1770 – Vienna, 26 marzo 1827

Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73

Durata: 38'

Anno di composizione: 1809

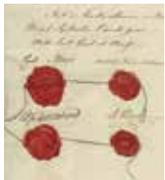
Prima esecuzione: Gewandhaus, Lipsia, 28 novembre 1811



Sull'opera

Ultimo concerto per pianoforte e orchestra scritto da Beethoven, il Concerto n. 5 fu composto nella primavera del 1809, mentre l'Europa si trovava nel pieno delle guerre napoleoniche: la partitura fu portata a termine durante la marcia su Vienna delle armate francesi. Dedicato all'arciduca Rodolfo Giovanni d'Asburgo-Lorena, il Concerto venne eseguito per la prima volta in forma semipubblica il 13 gennaio 1811 nel palazzo viennese del principe Joseph Lobkowitz, con l'arciduca come solista. La prima esecuzione pubblica, invece, ebbe luogo il 28 novembre al Gewandhaus di Lipsia, ad opera del pianista Friedrich Schneider e sotto la direzione di Johann Philipp Christian Schulz. Il titolo di *Imperatore* con cui l'opera è tutt'oggi conosciuta non fu scelto da Beethoven, ma dall'editore Johann Baptist Cramer che decise arbitrariamente di attribuirle questo appellativo per via del suo carattere grandioso e magniloquente.

Nell'anno 1809



Il 17 settembre viene firmata la pace di Hamina, un trattato di pace fra Svezia e Russia che metteva fine alla guerra di Finlandia, cominciata il 21 febbraio 1808. Firmata nella città finlandese di Hamina, prevedeva – tra le diverse clausole – la cessione svedese dei territori ad est del fiume Torne e del Muonio, che tuttora costituiscono il confine tra la Svezia e la Finlandia



Muore a Vienna il compositore austriaco Franz Joseph Haydn. Nato a Rohrau nel 1732, è considerato uno dei maggiori esponenti del classicismo viennese, nonché il padre della sinfonia e del quartetto d'archi. Trascorse quasi tutta la sua esistenza come maestro di cappella presso la famiglia Esterházy e divenne l'autore più conteso dalla vivace editoria musicale del suo tempo



Nasce a Morcote l'architetto svizzero Gaspard Fossati. Dopo essersi formato a Venezia e a Milano, visse a Roma e a San Pietroburgo, dove divenne architetto ufficiale della Corte russa. Nel 1837 si trasferì a Costantinopoli, dove costruì la nuova sede dell'ambasciata russa, dell'università e della Nuova scuola imperiale. Morì nel paese natale nel 1883

Robert Schumann

Zwickau, 8 giugno 1810 – Bonn, 29 luglio 1856

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 *Renana*

Durata: 35'

Anno di composizione: 1850

Prima esecuzione: Neues Theater, Düsseldorf, 6 febbraio 1851



Sull'opera

Ultima sinfonia composta da Schumann (se si esclude la revisione dell'orchestrazione della Sinfonia n. 4 effettuata dal musicista nel 1851), la Sinfonia n. 3 venne scritta tra il 2 novembre e il 9 dicembre 1850. Nel settembre dell'anno precedente il compositore aveva abbandonato Dresda per trasferirsi con la famiglia a Düsseldorf, sulle rive del Reno, dove aveva assunto la carica di direttore dei concerti. La calorosa accoglienza riservatagli dalla popolazione assieme all'euforia per il suo nuovo incarico trovarono espressione nel carattere festoso e solenne della Sinfonia n. 3, anche detta *Renana* – eseguita per la prima volta il 6 febbraio 1851 al Neues Theater di Düsseldorf. A ispirarla – stando a quanto dichiarato dallo stesso Schumann – fu la visita del compositore alla Cattedrale di Colonia in occasione dell'ordinazione cardinalizia del vescovo Johannes von Geissel.

Nell'anno 1850



Aprire a Ginevra la prima borsa valori svizzera, seguita da quella di Basilea (nel 1876) e di Zurigo (nel 1877), che le avrebbe poi raggruppate tutte nel 1995 diventando l'unica sede nazionale per il mercato finanziario



Nasce a Praga il compositore, musicista e didatta Hans Sitt, considerato uno dei più importanti violinisti della sua epoca. Primo violino dell'orchestra di Breslavia e di Praga, diventò a soli diciassette anni direttore d'orchestra dell'Opera di Breslavia. Violista del celebre Quartetto Brodsky, ha scritto numerosi lavori didattico-pedagogici tuttora in uso nei conservatori, nonché numerose opere per violino e orchestra



Lo scrittore inglese Charles Dickens pubblica il romanzo, in buona parte autobiografico, *David Copperfield*. Questa sorta di autobiografia romanizzata costituì – accanto a *Oliver Twist* – uno dei maggiori successi della sua intera produzione letteraria

Spunti d'ascolto

Il libretto dell'*Oberon* di Carl Maria von Weber narra la vicenda di Oberon, re delle fate, che – per potersi riappacificare con la moglie Titania – deve trovare una coppia di amanti così fedeli da poter superare ogni prova. Il suo servitore Puck gli indica allora il duca Huon, cavaliere di Carlo Magno mandato alla corte del califfo di Bagdad con l'incarico di ucciderne il primo ministro e rapirne la figlia Reiza. Oberon fa apparire in sogno al cavaliere la bellissima Reiza, e a Reiza fa apparire Huon: i due s'innamorano perdutamente senza essersi mai incontrati di persona. Huon giunge a Bagdad e rapisce la fanciulla, ma la coppia dovrà affrontare moltissimi ostacoli, equivoci, sortilegi e disavventure prima di conquistarsi il suo lieto fine, che consentirà anche a Oberon di riconciliarsi con Titania.

La prima esecuzione del Concerto n. 5 di Beethoven al Gewandhaus di Lipsia del novembre 1810 fu un enorme successo. L'«Allgemeine musikalische Zeitung» scrisse: «Il numeroso pubblico era in uno stato di tale eccitazione da contentarsi a stento delle consuete manifestazioni di gratitudine e di gioia». Non altrettanto entusiasmo, stranamente, riscosse la prima viennese, che si tenne l'11 febbraio 1812 al Theater am Kärntner, con al pianoforte Carl Czerny, allievo del compositore.

A differenza degli altri concerti per pianoforte e orchestra, Beethoven non eseguì mai il Concerto n. 5 in pubblico in prima persona, probabilmente a causa della crescente perdita dell'udito. La stessa pubblicazione della partitura in anticipo rispetto alla prima esecuzione (andò in stampa da Clementi a Londra nel 1810 e da Breitkopf & Härtel nel febbraio del 1811) può essere motivata dalla volontà di consentire ai pianisti che l'avrebbero suonata di studiarla a fondo. Il Concerto, inoltre, non era destinato solo a concertisti professionisti come Czerny: nella stampa della parte pianistica, infatti, sono presenti istruzioni per l'esecuzione eccezionalmente precise, cadenze trascritte nota per nota senza lasciare spazio alla libera improvvisazione, passaggi presentati in versioni alternative (tecnicamente meno impegnative o che potevano essere suonate su strumenti con un'estensione minore). La riduzione della parte orchestrale, inoltre, è riportata per intero e non solo con un basso figurato come si era soliti fare fino a quel momento.

Nonostante la designazione di *Renana* e l'effettiva influenza che il nuovo ambiente ebbe sulla nascita della Sinfonia n.3, l'opera non ha un carattere programmatico: Schumann non aveva intenzione di comporre una musica che descrivesse i paesaggi del Reno o la Cattedrale di Colonia da cui in effetti aveva tratto ispirazione. «Il modo in cui le composizioni vengono create non ha molta importanza», scriveva in una lettera all'amico Wilhelm Taubert, «Di solito i compositori stessi non lo sanno. Spesso è un'immagine esterna a condurre, spesso una sequenza di note ne evoca un'altra. L'importante è che emerga della buona musica, che soddisfa sempre e solo in quanto musica».

Ringraziamo la Fondazione Vontobel



Organico Orchestra

Violini primi

David Schultheiß
Arben Spahiu
So-Young Kim
Rita Kunert
Ginshi Saito
Michele Torresetti
Matthias-Ulrich König
Cäcilie Sproß*
Clemens Flieder*
Dorothea Sauer*

Violini Secondi

Michael Arlt
Martin Klepper
Sylvie Heymann-Seidel
Katrin Fechter
Traudi Pauer
Markus Kern
Isolde Lehrmann
Sylvia Eisermann
Anna Maria Heichele-Paatz
Anna-Majja Hirvonen

Viole

Dietrich Cramer
Florian Ruf
Tilo Widenmeyer
Johannes Zahlten
Wiebke Heidemeier
David Ott
Johanna Maurer
James Dong*

Violoncelli

Bruno Weinmeister*
Allan Bergius
Oliver Göske
Roswitha Timm
Dietrich von Kaltenborn
Anja Fabricius

Contrabbassi

Florian Gmelin
Alexander Rilling
Thomas Jauch
Thomas Herbst

Flauti

Ulrich Biersack*
Edoardo Silvi

Oboi

Frédéric Tardy
Simone Preuin

Clarinetti

Andreas Schablas
Martin Fuchs

Fagotti

Holger Schinköthe
Susanne von Hayn

Corni

Paolo Mendes*
Éva Lilla Fröschl
Maximilian Hochwimmer
Stefan Böhning

Trombe

Andreas Öttl
Andreas Kittlaus

Tromboni

Sven Strunkeit
Thomas Klotz
Uwe Füssel

Timpani

Pieter Roijen

* Ospiti

Prossimi appuntamenti



Mercoledì 12.06.2024, ore 20.30, Sala Teatro

Io sono leggenda

Grigorij Sokolov pianoforte

Bach · Chopin · Schumann



Lunedì 24.06.2024, ore 19.30 Chiacchiere musicali
ore 20.30 Concerto

Rattle e Kožená: insieme per la musica

Chamber Orchestra of Europe

Sir Simon Rattle direttore

Magdalena Kožená mezzo-soprano

Dvořák · Mahler · Bartók · Schubert

Lugano**Musica** ringrazia

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini / Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel / The Laurence Modiano Charitable Trust

Media Partner

Corriere del Ticino